

Sport

Il Consiglio Figg rinvia le riforme
Elezioni Coni: «Non vado in Giunta»

Matarrese isolato sbatte la porta prima del voto

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. Bulgaro, bulgaro! È stato come ripetersi una parola d'ordine, ieri, fra i giornalisti presenti alla conferenza stampa successiva alla riunione del Consiglio Federale. Un Matarrese di pessimo umore aveva appena ribadito che lui, la doppia candidatura alla prima poltrona del Coni non l'aveva proprio digerita, che di presidente in pectore doveva essercene uno solo. Una dichiarazione che gli è subito valsa la consegna dell'infiammato passaporto dell'ex Paese comunista. Così va il mondo, almeno finché i bulgari non si incasseranno davvero per l'uso poco ortodosso della parola. Un monologo quasi esclusivamente dedicato alle prossime elezioni del Foro Italo, quello del presidente della Figg, circondato per l'occasione dal solito stuolo di fedelissimi: «Ombra-Valentini, il gran consigliere che lo mollò solo quando va alla toilette sul volo Roma-Bari, «Sorriso» Ranucci, il responsabile del Settore tecnico capace di allietare perfino un funerale, «I codici» Zappacosta, il segretario federale che tutto sa di norme e cavilli.

«Il Coni può spaccarsi». Pur dovendo fare i conti con i guai del pallone, Matarrese è sembrato molto più preoccupato della vigilia elettorale che si sta vivendo al Comitato olimpico. «Io avevo accettato la proposta — ha esordito — fattami da qualche presidente federale di fare il vicepresidente del Coni. Ma a una condizione: che Gattai rimanesse presidente e Pescante segretario. Adesso, invece, con la candidatura di Pescante si è creata una situazione di grande disagio, ed è proprio quello che temevo. In questa situazione il calcio sta a guardare. Sicuramente io non entrerò nella prossima Giunta

esecutiva, del resto nessuno me lo ha chiesto». Uno sfogo che significa essenzialmente due cose. Primo: Matarrese non ha alcuna intenzione di dimettersi da deputato per poter essere eleggibile in Giunta Coni. Secondo: il leader del calcio è attualmente in «sofferenza» poiché si rende conto che Pescante può installarsi al Foro Italo pur facendo a meno del suo appoggio. Matarrese, insomma, non ha potere contrattuale.

Caso Perugia. Tutti ad attendersi dichiarazioni pesanti, ed invece il presidente ha calato la saracinesca: «Bisogna evitare di fare processi sommari. Sono sotto indagine per un presunto illecito due partite e un arbitro (Senzacqua, ndr). Ed è la giustizia sportiva che dovrà eventualmente fare le sue considerazioni. Sulla vicenda Perugia un giornalista si è allargato, tanto che qualche consigliere federale ha proposto di querelarlo».

Riforme rinviate. La Commissione presieduta dal vicepresidente Piero sta da tempo studiando una ristrutturazione della Lega professionistica, con l'introduzione del club di C, ed una riduzione della massima serie da 18 a 16 squadre. «Ma non saranno prese decisioni prima del 30 giugno — ha precisato Matarrese —, e del resto il calcio ha problemi più gravi da risolvere come il grave «risagio» economico di molti presidenti imprenditori». Confermate le date del prossimo campionato: inizio il 29 agosto, conclusione il 1 maggio (Coppa Italia, 22 agosto e 20 aprile).

Il verdetto della Coppa Italia influenzerà sicuramente i programmi del nuovo staff dirigenziale, il tandem Mezzaroma-Sensì...

L'INTERVISTA

Domani si gioca la finale di Coppa con il Torino
«L'ultima occasione per cancellare tante delusioni»

Principe un anno in miseria

Giuseppe Giannini, tra passato, presente e futuro. Domani la «sua» Roma gioca in casa del Torino il match di andata della doppia finale di Coppa Italia: trofeo indispensabile per le due squadre per entrare in Europa. «Vincere è più importante per noi: dopo i guai, i debiti e il cambio di gestione, bisogna dare un segno di vitalità. Il tandem Mezzaroma-Sensì merita fiducia. Io darò l'esempio: romanista a vita».

STEFANO BOLDRINI

ROMA.

Domani Roma-Torino, primo atto delle finali di Coppa Italia: per entrambe è l'ultima chance per l'Europa: chi rischia di più?

La Roma. Ha un gran bisogno di chiudere la stagione con un successo di prestigio perché dopo una stagione come quella che abbiamo vissuto sarebbe un segnale di vitalità. E poi perché l'Europa, con un bacino di tifosi come quello che garantisce la nostra città, è un grosso evento: economico e sportivo.

Il verdetto della Coppa Italia influenzerà sicuramente i programmi del nuovo staff dirigenziale, il tandem Mezzaroma-Sensì...

È vero fino ad un certo punto. I nuovi padroni si sono presentati dicendo: «costruiremo una Roma più forte». Ora, è chiaro che partecipare alle Coppe eu-

ropee garantisce incassi e diritti televisivi, ma quando acquisti un club come la Roma non puoi lavorare sotto traccia.

Un consiglio per gli acquisti di Giannini...

Fare i nomi è sin troppo facile: dici i migliori e hai sempre ragione. Ma alla Roma serve un programma-squadra: un difensore, un centrocampista e un attaccante. Tre rinforzi sono indispensabili per cercare di essere competitivi.

Come ci arriva la Roma alla sfida con il Torino?

Atleticamente è in buone condizioni. Si è visto con Atalanta e Sampdoria, dove siamo riusciti a rimontare situazioni sfavorevoli. Sul piano psicologico potrebbero esserci dei problemi. Si parla di questa finale da mesi e il rischio è di arrivarci con la testa scarica.

Un presidente due volte in carcere, debiti spaventosi,

Martens insiste su Van Basten
«Non so se tornerà al calcio»

Martens il traumatologo belga che ha operato Van Basten alla caviglia, ha una mezza marcia indietro sulla prognosi. «Ho letto notizie esagerate, ho detto solo che in medicina non si possono mai dare garanzie sui risultati». Ma poi per nulla rassicurante: «Certo se mi chiedono se sicuramente tornerà a giocare a calcio, allora devo dire di no, che non sono sicuro».

Caso Perugia
L'«altro» arbitro contrattacca
«Io non c'entro»

Paolo D'Agostini, arbitro della Can di serie C, un cui coinvolgimento nell'inchiesta sui presunti illeciti sportivi commessi da Perugia era stato ipotizzato da alcuni giornali, ha smentito con un comunicato di essere stato ascoltato dall'Ufficio indagini della Federcalcio. La giacchetta nera ha anche preannunciato querelle a causa delle notizie «lesive della reputazione della mia persona».



Caniglia squalificato un anno per cocaina, declino posto in campionato: c'è da salvare qualcosa nella stagione della Roma?

Caniglia squalificato un anno per cocaina, declino posto in campionato: c'è da salvare qualcosa nella stagione della Roma?

Si: la squadra. Sarebbe potuto affondare e invece nel momento più difficile ha dimostrato di avere un gran carattere. Non è una Roma di fenomeni, ma certo è una squadra di professionisti veri. E non è poco.

Ciarrapico: grande bluff, delusione o vittima, in parte, di un gioco pericoloso?

Io non rinnego l'uomo: con lui ho avuto un buon rapporto e ho avuto l'impressione che dopo le incertezze iniziali fosse riuscito a capire le regole del mondo del calcio. Con noi giocatori è stato sempre corretto, però quella montagna di debiti è stata una scoperta amara. E non è stato piacevole, negli ultimi tre mesi, dover mandar giù le battute pesanti e l'ironia del resto d'Italia.

L'effetto Tangentopoli ha cambiato qualcosa anche nel calcio?

Forse sì. Almeno nei personaggi: Ciarrapico è uscito di scena, Longarini anche, Ferlaino potrebbe seguirli. C'è stato un ricambio, insomma. Ma la lezione più importante, per me, è un'altra: dopo questo ciclone, la politica si allontana dal calcio. Ed è un bene: non ho mai visto di buon occhio certi in-

trecci.

Boskov saluta dopo un anno e arriva Mazzone...

Eh no, di questo se ne parla dopo la Coppa Italia. Per una questione di rispetto e perché dobbiamo giocare in pace questa doppia sfida. Io però non posso che esprimere gratitudine a Boskov: con lui sono tornato in alto.

Così in alto che questa è stata una delle migliori stagioni di Giannini e ad un certo punto si era ripartito di maglia azzurra...

Il segreto di Boskov è stato tranquillità: con lui sono riuscito a trovare quel qualcosa che mi mancava: la continuità. Quanto alla nazionale, un pensiero ce l'avevo fatto. Con quella giostra di nomi, era comprensibile sperare che alla fine spuntasse pure il mio. Non è successo e non mi creò il problema.

Resterà alla Roma?

Garantito al mille per cento. E aggiungo: voglio prolungare il contratto. Fino al '96 non mi basta più.

Giannini, un messaggio alla città di Roma...

Alla città dico che faremo di tutto per riportare in alto la nostra immagine e non macchiarla più con certe storie. Ai tifosi dico: fate l'abbonamento.

CALCIO MERCATO

SQUADRA	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
Atalanta All. Guidolin (nuovo)	Sauzée (c) O. Marsiglia; Scapolo (c) Ravenna	Porrini (d) Juventus; Valenciano (a) Baranquilla; Pasciullo (d); Tacchinardi (c) Juventus	Inzaghi (a) Piacenza; Maspero (c) Cremonese; Giunta (d) Brescia; De Marchi (d) Juventus
Cagliari All. Radice (nuovo)	Fiori (p) Lazio	Ielpo (p) Milan; Francescoli (a) Torino; Festa (d) Inter	Vink (c) Ajax; Jakanovic (c) Partizan Belgrado; Musonda (a) Anderlecht
Cremonese All. Simoni (confermato)		Pirri (c) Juventus	Storza (c) Grasshoppers; Semedo (c) Porto; Godfroid (c) (Liegi); Romano (d) Monza; Ballotta (p) Parma; Zunico (p) Cosenza; Gregori (p) Verona; Giglio (d) Potenza; Caterino (d) Siracusa; St. De Agostini (c) Brescia; Herrera (d) Cagliari
Foggia All. Zeman (nuovo)	Incraviglia (d) Trapani; Patalino (d) Bologna	Medford (a) (fine contratto)	Morrone (p) Ischia; Assennato (d) Palermo; Pettersen (a) Ajax; Massara (a) Pescara; De Florio (a) Barletta; Vadacca (a) Casarano; Raduciu (a) Brescia; Lerdia (a) Cesena
Genoa All. Maselli (confermato)	Galante (d) Empoli; Corrado (d) Reggina	A. Fortunato (d) Juventus; Spagnulo (p) Pisa	Detari (c) Ancona; Gambaro (d) Milan; Fontolan (a) Inter; Francesconi (d) Reggina; Galia (c) Juventus; Di Canio (a) Juventus; A. Pelè (a) O. Marsiglia; Boli (d) O. Marsiglia
Inter All. Bagnoli (confermato)	Bergkamp (a) Ajax; Jonk (c) Ajax; Del'Anno (c) Udinese; M. Paganin (d) Brescia; Festa (d) Cagliari	Rossini (d) Verona; Delvecchio (a) Verona	Balbo (a) Udinese; Pusceddu (d) Cagliari; Sordo (c) Torino
Juventus All. Trapattini (confermato)	Fortunato (d) Genoa; Francesconi (d) Reggina; Porrini (d) Atalanta; Del Piero (a) Padova; Pirri (c) Cremonese; Baldini (d) Lucchese; Tacchinardi (c) Atalanta	Sartor (d) Reggina	Panucci (d) Genoa; Di Mauro (c) Fiorentina; Cappioli (c) Cagliari; Paulo Sousa (c) Benfica
Lazio All. Zoff (confermato)	Marchegiani (p) Torino; Negro (d) Brescia; De Paola (c) Brescia	Fiori (p) Cagliari; Gregucci (d) Torino	Baiano (a) Fiorentina; Casiraghi (a) Juventus; Tentoni (a) Cremonese; Galia (c) Juventus
Milan All. Capello (confermato)	Ielpo (p) Cagliari; Lorenzini (d) Ancona; Ai. Orlando (d) Udinese; Torrisi (d) Ravenna; Toldo (p) Ravenna; Carboni (c) Napoli	Serena (a) fine contratto; Elber (a) Reggina; Rijkaard (c) fine contratto; Gullit (a) Valencia	Panucci (d) Genoa; Cappioli (c) Cagliari; Fonseca (a) Napoli; Lanna (d) Sampdoria; Raduciu (a) Brescia
Napoli All. Lippi (confermato)	Tagliapietra (p) Bari; Balleri (d) Cosenza; Monza (c) Cosenza; Catanese (c) Cosenza	Crippa (c) Parma; Carbone (c) Milan; Careca (a) fine contratto; Ziliani (d) fine prestito; Galli (p) Torino; Mauro (c) fine contratto	Muller (a) San Paolo; Papin (a) Milan; Negro (d) Brescia; Moggi (a) Cagliari; Nilis (a) Anderlecht; Nejer (a) Maastricht; Casiraghi (a) Juventus; Di Canio (a) Juventus; Sordo (c) Torino; Hagi (c) Brescia; Raduciu (a) Brescia
Parma All. Scala (confermato)	Crippa (c) Napoli; Bucci (p) Reggina; Bia (d) Cosenza; Maltagliati (d) Solbiatese; Corini (c) Sampdoria		Zola (c) Napoli; Agostini (a) Ancona; Balleri (d) Cosenza
Reggina All. Marchioro (confermato)	Ekstroem (a) Ifk Göteborg; Elber (a) Grasshoppers via Milan; Sartor (d) Juventus	Bucci (p) Parma; Francesconi (d) Juventus; Corrado (d) Genoa	De Agostini (c) Inter; Taffarel (p) Parma; Taibi (p) Piacenza; Toldo (p) Ravenna via Milan; Torrisi (d) Ravenna via Milan; Caruso (a) Modena
Roma All. Mazzone (nuovo)	Borsa (d) Carrarese; Grossi (d) Lecce; Maini (c) Lecce; Scarchilli (a) Lecce; Statuto (c) Cosenza; Tontini (p) Catania		Annoni (d) Torino; Bisoli (c) Cagliari; Boksic (a) O. Marsiglia; Casiraghi (a) Juventus; Di Mauro (c) Fiorentina
Sampdoria All. Eriksson (confermato)		Corini (c) Parma	Jakanovic (c) Partizan B.; Osio (c) Parma; Evani (c) Milan
Torino All. Mondonico (confermato)	G. Galli (p) Napoli; Francescoli (a) Cagliari; Gregucci (d) Lazio; Vieri (a) Pisa; Carbone (a) Ascoli; Delli Carri (d) Lucchese; Pastine (p) Casertana	Marchegiani (p) (Lazio); Scifo (c) Monaco	Gambaro (d) Milan; Francesconi (a) Cremonese; Zola (c) Napoli; Osio (c) Parma

Lite in famiglia a casa Cecchi Gori Moggi congelato

Christian Panucci non vuole andare alla Juve. Preferisce il Milan. Lo ribadisce con dovizia di particolari il procuratore del difensore genovese, Tiberio Cavallari. «Non è una questione economica, come pensano molti, ma tecnica. Panucci vuole giocare a zona. Nei prossimi giorni parleremo col presidente rossoblu Spinelli e vedremo il da farsi. Il giocatore ha fatto intendere che, se le cose dovessero complicarsi, rimarrebbe a Genoa. Una cosa è certa: non accetteremo ricatti». Al Milan c'è aria di saldi. Stanno per abbandonare la casacca rossonera 11 giocatori. Gullit e Rijkaard andranno all'estero. Gambaro e Lantignotti finiranno al Genoa nell'affare Panucci. Serena si trasferirà a Padova se la squadra di Sandreani salirà in serie A. Il portiere Bistazzoni sarà lasciato libero. Cudicini invece verrà dirottato ad Ancona mentre Antonelli è nella lista della Reggina anche se è ancora convalescente. Evani è richiesto dalla Sampdoria. In partenza anche il terzino Traversa (Padova o Venezia). Il club rossonero deve poi decidere se accogliere le offerte ricevute da Atalanta e Lazio per Nava. Papin invece resterà in rossonero. Ielpo lo è diventato in siglando un contratto triennale per due miliardi complessivi. Continua a farsi spenti la trattativa che dovrebbe portare al Milan Fonseca e al Napoli Hagi e Raduciu. Il Parma continua la caccia a Zola. Ieri i dirigenti emiliani si sono incontrati col procuratore del giocatore, avvocato Marrucco. Il ds gialloblù Pastorello continua la trattativa con la Sampdoria per la duplice cessione di Agostini e Osio. Alla corte di Scala arriverebbe, a parziale conguaglio, l'attaccante Ber-

tarelli. Carnasciali vuol lasciare la Fiorentina. Non se la sente di giocare in serie B col rischio di perderla nazionale. Lo hanno richiesto Atalanta e Cagliari. Ieri l'Atalanta ha presentato Sauzée. Il nuovo allenatore del Cagliari Radice ha parlato dei piani di rafforzamento della squadra. È arrivato il portiere Fiori. Si cerca un attaccante straniero (Musonda) e un centrocampista italiano: Scienza della Reggina. In atto un giro di portieri: Gregori va a Cremona, Fontana da Cesena potrebbe trasferirsi a Firenze con Vicini. Dovrebbe venir sostituito da Bert, Visi o Mazzantini. Taffarel va in Spagna (Valencia?). Mannini lascia la Fiorentina e va al Napoli. Landucci al Verona. Il bolognese Pazzagli piace alla Lucchese. Spagnulo resta al Genoa per un'altra stagione. Allenatori. Onofri siederà sulla panchina del Ravenna neopromosso in B. Bolchi andrà a Cesena, Oddo a Modena. Ancora una sceneggiata alla Fiorentina. Ieri a Roma c'è stato un incontro fra Mario Cecchi Gori e Luciano Moggi, candidato il nuovo direttore generale. All'uscita Moggi ha incrociato l'amministratore delegato Luna, il consigliere dei Cecchi Gori Bartolotti e il ds Casagrande. «Non voglio vedere questa gente», ha detto. Questo invece il commento finale di Mario Cecchi Gori ai giornalisti sul probabile ingaggio di Moggi. «L'abbiamo già preso, ma deve esser mio figlio vittorio a dare l'annuncio. È una questione importante e ci sono in ballo miliardi, non noccholine». Fatto sta che fino alle 20, 30 Vittorio Cecchi Gori (che non è d'accordo sull'assunzione) non s'era fatto vedere... □ W.G.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° giugno 1993 e termina il 1° giugno 2000.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6,25% lordo, verrà pagata il 1° dicembre 1993. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Per il primo semestre il rendimento effettivo netto è dell'11,24% annuo nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 14 giugno.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° giugno; all'atto del pagamento (17 giugno) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.